

1

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

.DATI GENERALI	
Università del Salento	
Facoltà	Scienze sociali, scienze politiche e del territorio
Classe	L-16
Nome del CdS	Scienze dell'amministrazione e politiche del territorio (SAPT)
Sede didattica	Brindisi
Consiglio didattico CdS (composizione) (I docenti del Consiglio Didattico sono i garanti del Corso)	Vitantonio Gioia, Michele Carducci, Bucarelli Massimo, Stefano De Rubertis, Enrico Cuccodoro, Domenico Damascelli, Alberto Dell'Atti, Igor Pellicciari, Emiliano Bevilacqua, Monica Fait, Enrico Mauro, Pamela Palmi
Presidente	Michele Carducci
Indirizzo internet del CdS	http://www.scienze sociali.unisalento.it/
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	<p>Il Corso di Laurea prepara professionalità esperte nell'ambito del funzionamento delle organizzazioni private e pubbliche locali e sovra-locali, nazionali e internazionali. A tal fine, tutti gli insegnamenti sono orientati a fornire strumenti di comprensione e gestione dei meccanismi di funzionamento delle amministrazioni complesse, sia pubbliche sia private, in un'ottica di problem solving e di propensione all'innovazione organizzativa, di processo e di prodotto. La comparabilità nel tempo e nello spazio, l'attenzione alla qualità delle relazioni come base fondamentale delle organizzazioni e del loro funzionamento sono trattati con l'apporto di discipline storico-economiche (M-STO/04, SECS-P/04), geografiche (M-GGR/02), socio-politologiche (SPS/01, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07) e antropologiche (M-DEA/01). Le modalità di regolazione, la riduzione/interpretazione della complessità, le strategie di gestione dell'incertezza, il ruolo degli assetti e delle dinamiche istituzionali, a scala nazionale e internazionale, sono garantite dagli insegnamenti di diritto (IUS/08, IUS/10, IUS/13, IUS/21), oltre che di economia (SECS/P01), di storia delle istituzioni politiche (SPS/03) e di storia delle relazioni internazionali (SPS/06).</p> <p>L'articolato apparato strumentale fornito viene sistematicamente orientato e adattato all'obiettivo di fornire abilità atte ad affrontare con successo temi e problemi legati all'organizzazione e all'amministrazione di imprese ed enti (SECS/P07, SECS-P/08, SECS-P/10), in un'ottica di sviluppo del territorio, anche attraverso strumenti innovativi di analisi, progettazione e pianificazione del cambiamento, alla luce delle nuove esigenze dettate dall'implementazione di processi di governance. Il laureato è in grado di operare nella Pubblica amministrazione e, in generale, negli enti che promuovono lo sviluppo del territorio, stimolando l'interazione istituzionale, facilitando il rapporto pubblico/privato, secondo criteri di efficacia e di efficienza, consolidando la fiducia nelle istituzioni e i valori della legalità. Il laureato è in grado di analizzare, gestire, migliorare le politiche dei servizi pubblici, anche facendo riferimenti a pratiche e standard internazionali. Egli sarà inoltre capace di farsi interprete delle mutevoli istanze di efficienza e di trasparenza provenienti dal territorio che esigono nuove abilità e sensibilità perché vengano correttamente collocate nei processi di governance multilivello che si vanno attuando. Il laureato è in grado di operare in imprese private e del terzo settore, assistendo il management nell'ottimizzazione dell'organizzazione, nella corretta gestione dei cambiamenti e delle incertezze, in contesti sia locali che internazionali. Il percorso formativo è costantemente monitorato da analisi di contesto, a vantaggio dell'aggiornamento delle discipline di insegnamento che devono essere contraddistinte</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistematica apertura interdisciplinare nelle problematiche trattate; - forte capacità di integrazione e partecipazione critica con gli Studenti e gli attori esterni (ai fini dei tirocini e delle sperimentazioni pratiche degli apprendimenti proposti); - marcata proiezione internazionale e interculturale delle prospettive di studio considerate, - particolare attenzione alle dinamiche locali e alle innovazioni che possono con successo proiettare il territorio nel contesto globale.
<p>Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio</p>	<p>L'azione formativa fornisce un'adeguata conoscenza dei fenomeni sociali, economici e politici, alla luce della crescente interdipendenza delle dinamiche globali e locali. La didattica, fortemente orientata all'apprendimento, punta a sviluppare saperi e capacità di comprensione degli strumenti e delle strategie messi in campo dalla crescente variabilità e varietà delle forme organizzative. Viene privilegiata la comparazione (anche storico-geografica) per la comprensione dei fattori culturali, sociali, economici che sono causa ed effetto di complessità organizzativa e gestionale in imprese ed enti, d'importanza e d'interesse locale e sovra-locale.</p> <p>Le tematiche trattate introducono lo studente al funzionamento delle imprese, nella loro funzione di catalizzatrici della crescita e, con uguale rilevanza, della pubblica amministrazione, nel suo ruolo di organizzatore/regolatore dei processi di sviluppo territoriale.</p> <p>La qualità dell'apprendimento è garantita da verifiche periodiche (test con e senza valutazione, discussione guidata) che consentono di elaborare strategie di recupero e di rinforzo. Il Corso garantisce l'acquisizione di specifiche abilità, basate sulla messa a punto di approcci e strumenti multidisciplinari. La contaminazione dei saperi e il coordinamento interdisciplinare, garantiti dalle specifiche attività di laboratorio, sollecitano l'attiva partecipazione dello studente alla costruzione di un percorso formativo basato su processi di ricerca/scoperta che, se da un lato corroborano la sedimentazione di conoscenze significative, dall'altro alimentano il bagaglio di abilità applicative e di ricerca.</p> <p>Le capacità applicative maturano attraverso le azioni didattiche condotte in ogni disciplina. Simulazioni e studi di "casi" (regionali, aziendali, istituzionali), secondo metodologie quantitative e qualitative, inducono lo studente a sviluppare abilità applicative strettamente connesse con l'autonomia di giudizio e con la capacità di apprendere. Inoltre, l'interpretazione dei fenomeni di portata globale e la loro declinazione a scala locale, propri di alcuni degli insegnamenti previsti, costituiscono uno dei punti di forza del corso e sollecitano l'attivo coinvolgimento dello studente, inducendolo a rapportare l'esperienza propria e delle proprie comunità di riferimento a quelle di più ampi contesti.</p> <p>I "saper fare" che il Corso garantisce consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper individuare e correggere problemi organizzativi tipici del sistema impresa; - saper analizzare le criticità organizzative territoriali legate al funzionamento della pubblica amministrazione; - saper individuare i nodi regolamentari e organizzativi che riducono la flessibilità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione e delle imprese; - saper interpretare e gestire i problemi di governance multilivello, riconoscendo la dimensione sistemica dei problemi che solleva e fornendo soluzioni orientate all'innovazione, secondo le istanze espresse dalle dinamiche socio-economiche locali e sovra-locali; - saper utilizzare e organizzare le principali fonti teoriche e operative di riferimento per gli esperti di organizzazione e amministrazione; - saper utilizzare strumenti idonei all'ottimizzazione delle politiche pubbliche, secondo logiche di equità e di sviluppo. <p>Il percorso formativo conduce a una maturazione della capacità di collocare le specifiche conoscenze acquisite nel più generale contesto culturale, economico e sociale, a scala locale, nazionale o internazionale. Il confronto tra dinamiche globali e specificità locali richiamate dal Corso conduce naturalmente lo studente ad avvicinarsi con</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>atteggiamento costruttivamente critico ai fenomeni osservati. La trasversalità disciplinare dei temi trattati favorisce il confronto tra punti di vista differenti, sollecitando lo sviluppo di capacità autonome di giudizio. Tali capacità sono coltivate, verificate e valutate nel corso di svolgimento degli insegnamenti (grazie a interazioni frequenti durante la didattica frontale e grazie allo svolgimento di specifiche prove con e senza valutazione) e nella prova finale.</p> <p>La didattica prevede il costante coinvolgimento del discente attraverso project work, approfondimenti individuali e di gruppo che stimolano lo spirito critico e la propensione a sviluppare con relativa autonomia percorsi di approfondimento. In particolare, lo studente acquisisce capacità di valutare criticamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di utilizzo e valorizzazione del patrimonio organizzativo; - l'efficacia dei processi attivati in seno alla pubblica amministrazione e nei rapporti di questa con il territorio e con le imprese in particolare; - l'efficacia di processi innovativi e il loro impatto sulle imprese, sulle istituzioni, sul territorio, tenendo conto degli effetti sistemici che i cambiamenti possono produrre. <p>Le abilità comunicative sono rilevanti rispetto al profilo professionale che si intende proporre. La capacità di dialogo all'interno delle organizzazioni e tra le organizzazioni è decisiva nel determinare la loro qualità e il grado di interazione con i propri principali contesti. Il percorso formativo consente di acquisire competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni, grazie a specifiche attività (esercitazioni, lavori di gruppo, presentazione e discussione collettiva di casi di studio tramite strumenti multimediali) già patrimonio consolidato nell'esperienza dei docenti della Facoltà. E' privilegiato il ricorso alla multimedialità, grazie alle strutture a disposizione del Corso, al fine di selezionare i metodi di utilizzo delle informazioni acquisibili per via telematica.</p> <p>Le abilità nella comunicazione sono incoraggiate dalle modalità di valutazione adottate in molti insegnamenti e nella prova finale che prevedono presentazioni e dissertazioni scritte, orali e multimediali.</p> <p>La struttura del percorso formativo è tale da incoraggiare costantemente un atteggiamento attivo, critico e propositivo del discente che rafforza e struttura la capacità di apprendere. Gli strumenti di acquisizione ed elaborazione delle informazioni, le abilità conseguite nella gestione delle fonti, la capacità di verificarne l'attendibilità e il valore rappresentano gli strumenti che il laureato ha a disposizione per aggiornare costantemente i propri saperi e potenziare le proprie abilità.</p> <p>L'impostazione didattica dei singoli insegnamenti è tale da garantire le conoscenze di base e le abilità minime richieste dai contenuti e dagli obiettivi disciplinari, tuttavia il contributo più rilevante consiste nel fornire agli studenti gli strumenti essenziali per l'apprendimento. Il corso propone come obiettivo prioritario la capacità di apprendere, utilizzando in maniera appropriata, strumenti (fonti di informazione) e metodi (elaborazione e verifica delle informazioni) degli insegnamenti impartiti. In alcuni insegnamenti già impartiti nella Facoltà (per esempio M-GGR/02, SPS/07, SPS/06, SECS-P/04, IUS/21) vi è una consolidata esperienza nel favorire l'apprendimento attraverso la ricerca/scoperta e l'accesso critico alle fonti nazionali e internazionali.</p>
<p>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</p>	<p>Attraverso il Corso si intende costruire figure professionali in grado di proporre anche in forma consulenziale le loro competenze specialistiche e potranno proporsi come esperti della regolamentazione di strutture complesse, della regolazione dei rapporti con il territorio, delle relazioni interistituzionali. I laureati potranno offrire significativo contributo nella soluzione di problemi economico-organizzativi a livello di struttura pubblica, di singola impresa, di sistema territoriale (aree vaste, distretti industriali, sistemi turistici locali). Gli sbocchi occupazionali più significativi sono rappresentati da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività professionali da svolgere all'interno di istituzioni locali e sovra-locali, orientate verso attività di ottimizzazione dell'organizzazione e dell'amministrazione;

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>- attività professionali da svolgere all'interno di imprese, soprattutto se impegnate in processi di razionalizzazione dell'organizzazione o di adattamento ai turbolenti contesti nazionali e internazionali. Il Corso prepara alle professioni di: tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione; membri e collaboratori di organismi di governo e di assemblee a livello nazionale, regionale, provinciale, comunale e sub-provinciale; segretari amministrativi e tecnici degli affari generali; tecnici dell'acquisizione delle informazioni; assistenti di archivio e di biblioteca corrispondenti e operatori di imprese ed enti.</p>
<p>Il corso prepara alle professioni di</p>	<p>Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1) Specialisti delle pubbliche relazioni, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)</p>
<p>Conoscenze richieste per l'accesso</p>	<p>Ai fini dell'accesso al Corso di laurea, è necessario il possesso di un diploma di scuola media superiore (o titolo equipollente o conseguito all'estero e riconosciuto idoneo) e sono utili una buona cultura generale e una conoscenza della lingua inglese di livello A2. La verifica dell'adeguatezza di tale preparazione iniziale si svolge mediante apposito test. Gli studenti che non avranno conseguito un punteggio sufficiente al superamento del test potranno immatricolarsi, al pari di coloro che non hanno partecipato alla prova, con un obbligo formativo aggiuntivo di massimo 4 CFU. Le lacune formative dovranno essere colmate tassativamente entro il primo anno di corso tramite la partecipazione a specifiche attività formative all'uopo organizzate. In ogni caso l'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei CFU che lo studente deve conseguire nel percorso di studio per il quale richiede l'immatricolazione. Gli studenti in debito possono comunque sostenere gli esami del primo anno del corso di laurea e coloro che entro il primo anno di immatricolazione non abbiano colmato le loro carenze formative, dovranno iscriversi quali ripetenti del I anno.</p>
<p>Modalità di verifica della preparazione iniziale</p>	<p>La verifica dell'adeguatezza di tale preparazione iniziale si svolge mediante apposito test. La funzione dei test è proprio quella di far emergere il pensiero critico dello Studente. Eventuali lacune formative saranno comunque colmate entro il primo anno di corso, secondo mirate offerte formative aggiuntive (OFA) riguardanti le medesime aree di verifica iniziale. Pertanto, gli Studenti che non avranno conseguito un punteggio sufficiente al superamento del test potranno immatricolarsi, al pari di coloro che non hanno partecipato alla prova, con un obbligo formativo aggiuntivo di massimo 4 CFU, da recuperare nell'OFA descritta. Inoltre, l'obbligo formativo aggiuntivo non ha alcuna influenza sul numero dei CFU che lo Studente deve conseguire nel percorso di studio per il quale richiede l'immatricolazione. Gli Studenti in debito possono comunque sostenere gli esami del primo anno del corso di laurea e coloro che entro il primo anno di immatricolazione non abbiano colmato le loro carenze formative, dovranno iscriversi quali ripetenti del primo anno di corso.</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

5

Utenza sostenibile	240
Programmazione nazionale degli accessi	/
Programmazione locale degli accessi (inserire motivazione ai sensi della Legge 264/999)	/
Modalità per il trasferimento da altri CdS	<p>Per gli Studenti di corsi di laurea afferenti alla medesima classe e provenienti da altri atenei, il corso di laurea, previa istruttoria e parere della Commissione didattica, riconosce integralmente i CFU conseguiti tenendo conto della corrispondenza dei SSD tra i corsi di laurea.</p> <p>Per gli Studenti provenienti da corsi di laurea differenti dalla classe L 16, il corso di laurea, previa istruttoria e parere della Commissione didattica, riconosce i CFU conseguiti, tenendo conto dei SSD degli esami sostenuti.</p>

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

6

PERCORSO FORMATIVO	
Curricula (numero e denominazione)	Curriculum unico
Regole di presentazione dei Piani di Studio individuali	I piani di studio sono sempre statutari . agli studenti viene data la possibilità di maturare fuori piano un n. massimo di 18 cfu esclusi dal calcolo della media ai fini del voto di laurea.
Elenco degli insegnamenti	
Denominazione	Obiettivi formativi specifici
M-STO/04 – Storia contemporanea	8 CFU base – Acquisire saperi e capacità di comprensione della realtà contemporanea attraverso la comparabilità nel tempo e la considerazione dei rapporti di interdipendenza dei fenomeni, enfatizzando la complessità del presente contesto di interazione globale
SPS/04 – Scienza Politica	6 CFU base – Riconoscere la specificità dei fenomeni della politica e l’impatto delle politiche pubbliche nella società e nella regolazione delle organizzazioni complesse.
SPS/07 – Sistemi sociali comparati	6 CFU base – Conoscere struttura e natura delle relazioni sociali e delle dinamiche del mutamento, nello studio delle metodologie di di comparazione dei diversi sistemi sociali.
SECS-P/01 – Economia politica	12 CFU base – Comprendere le dinamiche nei mercati macroeconomici. Identificare gli attori e gli effetti delle politiche macroeconomiche (fiscali e monetarie) e la relazione tra orientamento politico e politica economica.
IUS/08 – Organizzazione costituzionale	8 CFU caratterizzante – Conoscere le regole organizzative e di funzionamento dei rapporti fra cittadino ed istituzioni nel nuovo assetto territoriale multilivello dei poteri pubblici. In particolare, nella dimensione nazionale, sovranazionale e nelle strategie di sviluppo della c.d. <i>governance</i> , saper riconoscere e valutare le conseguenze degli assetti e delle dinamiche istituzionali.
M-GGR/02 – Geografia economica	8 CFU affine – Comprendere il ruolo dello spazio nelle dinamiche economiche, riconoscere la varietà delle qualità organizzative, saper interpretare le attuali dinamiche territoriali locali e globali
INF/01 – Idoneità Informatica	4 CFU altre attività formative – Conoscere il funzionamento e il potenziale dei principali strumenti informatici, sapendo utilizzare fogli di calcolo e strumenti multimediali, in funzione dei processi di digitalizzazione delle organizzazioni complesse, sia private che pubbliche, considerando altresì le implicazioni richieste in Italia del CAD (Codice dell’Amministrazione Digitale).
L-LIN/12 – Lingua inglese	8 CFU base – Sviluppare conoscenze e abilità congrue rispetto alle esigenze di comunicazione e scambi internazionali previsti dagli sbocchi professionali del corso di laurea

7

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/07 – Economia aziendale	10 CFU caratterizzante – Fornire conoscenze e abilità atte ad affrontare e contestualizzare temi e problemi legati all'organizzazione e all'amministrazione delle imprese a tutti i livelli di azione e di mercato.
SPS/03 – Storia delle istituzioni politiche	12 CFU caratterizzante – Riconoscere il ruolo delle istituzioni nella poriezione del lungo periodo, come basi fondamentali della società e delle sue figurazioni.
SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	6 CFU caratterizzante – Approfondire la conoscenza della funzione delle imprese (quali catalizzatrici della crescita) e della pubblica amministrazione, nel loro ruolo di organizzatrici/regolatrici dei processi di sviluppo territoriale.
SECS-P/08 – Marketing territoriale	6 CFU caratterizzante – Fornire abilità atte ad affrontare e contestualizzare temi e problemi legati all'organizzazione e all'amministrazione di imprese ed enti, in relazione specifica alle esigenze e alle strategie di promozione del territorio e delle attività economiche da esso espresse.
SPS/07 – Sociologia e ricerca sociale	12 CFU caratterizzante – Conoscere struttura e natura delle relazioni sociali e socio-economiche e saper utilizzare strumenti d'indagine e valutazione, maturando e ampliando le conoscenze e le abilità acquisite negli altri settori disciplinari di apprendimento.
SECS-P/04 – Storia del pensiero economico	8 CFU affine – Conoscere e contestualizzare i modelli interpretativi del funzionamento dell'economia che si sono sovrapposti e succeduti nel tempo, cogliendo indicazioni utili per la comprensione e la valutazione critica del presente e del futuro.
M-GGR/02 – Geografia dello sviluppo	6 CFU affine – Comprendere i fattori geografici considerabili causa ed effetto di selezione e complessità organizzativa, nella comprensione della varietà territoriale dello sviluppo e delle proposte teoriche e delle prassi che caratterizzano le attuali politiche a differenti scale geografiche, dal locale al globale.
IUS/13 – Diritto internazionale	8 CFU caratterizzante – Conoscere le modalità di regolazione delle relazioni tra Stati, rispetto alle problematiche sociali ed economiche svolte dagli attori e dagli assetti internazionali.
IUS/10 – Diritto amministrativo	6 CFU base – Conoscere le categorie, le disposizioni normative ed i procedimenti della pubblica amministrazione a livello locale, nazionale e sovranazionale, nel quadro delle attuali spinte alla semplificazione.
IUS/21 – Comparazione Costituzionale	10 CFU base – Comprendere e saper confrontare criticamente gli assetti istituzionali degli Stati nella dimensione trans-costituzionale delal circolazione dei modelli organizzativi dei poteri e degli apoprcci interpretativi della complessità, con particolare riferimento ai rapporti di asimmetria tra Nord e Sud del mondo.
SECS-P/10 – Organizzazione aziendale	6 CFU caratterizzante – Fornire conoscenze e abilità atte ad affrontare temi e problemi legati all'organizzazione delle imprese, con capacità di riconoscere e correggere i malfunzionamenti e le inefficienze.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

8

SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali	8 CFU affine – Riconoscere i persorsi storici di formazione e mutamento delle relazioni tra Stati nonché le dinamiche internazionali di interdipendenza delle istituzioni rispetto ai mutamenti sociali ed economici susseguitsi nel tempo.
IUS/21	12 CFU – a scelta- scelta consigliata
1 CFU: 17ore di studio individuale / 8 ore di attività assistite	
Altre attività formative	
Attività a scelta dello Studente	
CFU previsti	12
Obiettivi formativi specifici	<p>Seguendo le proprie attitudini e preferenze, lo Studente ha l'opportunità di approfondire conoscenze o sviluppare abilità fornite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da secifici percorsi formativi offerti dal corso di laurea, consistenti in uno o più <i>insegnamenti a scelta, anche in lingua straniera</i> (da un minino di 6 a un massimo di 12 CFU) di taglio prevalentemente teorico-pratico, rivolti o all'analisi di specifiche realtà territoriali e istituzionali, oppure all'acquisizione di determinate capacità pratiche, oppure infine all'approfondimento di competenze linguistiche funzionali a determinati settori, geografici, tematici o disciplinari, di analisi e di studio; - da «cliniche» teorico-pratiche promosse da Docenti del corso di laurea in materia di analisi economiche, di tecniche di normazione, di e-government, in cooperazione con enti o istituzioni locali, preventivamente riconosciute dal Consiglio di corso di laurea per la erogazione di CFU; - da seminari interdisciplinari tra Docenti del corso di laurea, con CFU congiunti, preventivamente riconosciuti dal Consiglio di corso di laurea, anche a a supporto dei programmi di mobilità internazionale di Studenti e Docenti stranieri; - da altre offerte della Facoltà di appartenenza (corsi, attività seminariali e laboratoriali), per i quali è preventivamente stato previsto il riconoscimento di CFU dal Consiglio di Corso di laurea.
Lingue straniere	
CFU previsti	2
Modalità di verifica della conoscenza	<p>Accanto ai corsi di insegnamento ufficiali (sia di base, che caratetrizzanti o affini), saranno previsti <i>moduli linguistici aggiuntivi di 2 CFU</i>, volti a erogare, anche in cooperazione tra più Docenti, specifici contenuti didattici in una lingua diversa da quella italiana.</p> <p>Tali <i>moduli</i> dovranno rispondere ad una delle seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - essere erogati o in inglese, oppure in spagnolo, o francese o portoghese; - essere erogati anche in un'altra lingua, eventualmente minoritaria, in presenza di

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>specifiche capacità linguistiche del docente ed effettivo interesse degli Studenti. Per accedere a tali <i>moduli linguistici aggiuntivi</i>, gli Studenti iscritti al corso dovranno sostenere un test di ingresso che certifichi una conoscenza di livello A del “Quadro Comune Europeo di Riferimento”.</p> <p>Potranno anche accedere a tali corsi Studenti stranieri iscritti al corso o a specifici insegnamenti, sulla base anche di eventuali convenzioni internazionali di competenza del corso, nonché gli Studenti Erasmus ospiti del corso.</p>
Obiettivi formativi specifici	<p>La finalità dei <i>moduli linguistici aggiuntivi</i> è quella di abituare lo Studente alla contestualizzazione dei temi e dei problemi di comprensione della complessità contemporanea, in ragione anche del formante linguistico come figurazione intellettuale che incide nella circolazione di modelli organizzativi e funzionali, sempre più condizionati da variabili socio-culturali, etniche, religiose, inevitabilmente espressi appunto dalla lingua.</p>
Stage/tirocini	
CFU previsti	4
Modalità di verifica dei risultati	<p>La verifica si basa sulla relazione finale che deve risultare approvata dal tutor interno e dal tutor esterno (aziendale o istituzionale), coerentemente con il progetto formativo preventivamente vagliato dalla Commissione didattica</p>
Obiettivi formativi specifici	<p>Il tirocinante deve acquisire conoscenze relative all'organizzazione in cui svolge l'attività, con particolare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai problemi gestionali e di utilizzo delle risorse materiali e umane (nel caso di imprese private); - ai problemi di organizzazione e gestione dei procedimenti rispetto a cittadini e imprese (nel caso di enti pubblici)
Periodi di studio all'estero	
CFU previsti	<p>Da 1 a 12, secondo la seguente distinzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - se lo Studente ha svolto attività di mobilità internazionale all'interno dei programmi Erasmus-Socrates, si rimanda allo specifico regolamento d'Ateneo, per la verifica e l'attribuzione dei CFU corrispondenti agli insegnamenti e alle attività impartite dal Corso. - se lo Studente ha svolto attività di mobilità internazionale nel quadro di apposite convenzioni cui aderisce il corso di studi, si rimanda alle modalità ivi concordate per la verifica e l'attribuzione di CFU. <p>In ognuno dei due casi, i periodi di studio all'estero potranno essere sostitutivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dei 10 CFU di attività formative a scelta dello Studente;

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

10

	<ul style="list-style-type: none"> - dei 2 CFU di lingue straniere a scelta dello Studente; - se l'attività estera è stata svolta in inglese, degli 8 CFU di base di lingua inglese.
Modalità di verifica dei risultati	Si rimanda alla distinzione sopra riportata
Obiettivi formativi specifici	Stimolare alla "osservazione partecipata" di una realtà diversa da quella italiana, per rafforzare capacità critiche di comprensione e comparare in contesti internazionale di azione e di scelta.
Prova finale	
CFU previsti	4
Caratteristiche della prova finale	<p>La prova finale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella redazione e discussione pubblica di un elaborato scritto, conformemente al Regolamento didattico d'Ateneo, che rivesta una delle seguenti specifiche caratteristiche, concordate con il Docente relatore prescelto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - descrizione di un tema interno ad una delle discipline impartite dal corso; - analisi di un caso o problema pratico, studiato attraverso l'osservazione partecipata dello Studente; - rassegne di casi o questioni, analizzate nell'utilizzo di metodologie di comparazione; - rassegne di bibliografia ragionata, nazionale o internazionale, su temi interni alle discipline del corso. <p>Inoltre, nel rispetto delle caratteristiche sopra riportate, la prova finale può comunque consistere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel risultato specifico e originale dell'attività di tirocinio svolta dallo Studente; - nel risultato specifico e originale dell'attività di studio e di osservazione, compiuta all'estero dallo Studente. <p>I contenuti della prova finale dovranno essere discussi e difesi dallo Studente in un'apposita udienza pubblica con Docenti del corso.</p> <p>La prova finale potrà essere scritta e discussa sia in italiano che in inglese, francese o spagnolo.</p>
Obiettivi formativi specifici	Obiettivo della prova finale è dimostrare di avere acquisito padronanza nelle materie oggetto di studio e di possedere capacità di trattare e sviluppare, anche con contributi originali, uno specifico argomento.
Tipologia delle forme didattiche adottate	
Tipologia delle forme didattiche adottate	Lezioni frontali, esercitazioni, seminari, cliniche di casi e laboratori.
Modalità di verifica della preparazione	Le modalità si svolgono in conformità con lo "Statuto dei diritti e dei doveri degli Studenti universitari" adottato dal MIUR e approvato dal Senato Accademico con delibera 81/2008.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

	<p>Esse potranno consistere in esami scritti e/o orali, da tenere comunque al termine dei corsi e nel rispetto del calendario d'Ateneo.</p> <p>È ammessa, a discrezione dei Docenti, l'attivazione di prove intermedie di verifica, con o senza valutazione, da svolgersi comunque all'interno del calendario dei corsi ma fuori degli orari delle lezioni, per garantire gli Studenti nella preparazione di tutti gli esami finali, non condizionare l'organizzazione didattica degli altri Docenti, salvaguardare le scadenze didattiche stabilite dall'Ateneo.</p>
--	---

DOCENTI E TUTOR				
Docenti del corso di studio				
SSD appartenenza	Denominazione e SSD insegnamento	Nominativo (DDMM 16/03/07 - Art. 1, c. 9)	Requisiti rispetto alle discipline insegnate	Attività di ricerca a supporto dell'attività didattica
M-STO/04	Storia contemporanea M-STO/04 I	Igor Pellicciari	Afferente al SSD	esperienze di ricerca nel settore
SPS/04	Scienza Politica II	Supplenza/contratto	Afferente al SSD	esperienze di ricerca nel settore

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

12

SPS/11	Sistemi Sociali Comparati SPS/07 - 6 CFU II anno	De Nardis Fabio	Afferente al SSD SPS/11 con esperienze di ricerca nel settore	Il docente si occupa da anni di sociologia e mutamento sociale e di sociologia politica a testimoniare, oltre alle numerose esperienze didattiche su discipline analoghe non solo presso l'Università del Salento ma anche in altre università italiane ed estere, sono le numerose sue pubblicazioni sui temi in oggetto, con particolare riferimento agli sviluppi sociali dei sistemi non occidentali, e le tante ricerche testimoniate da decine di pubblicazioni sulle forme di partecipazione e autorganizzazione sociale nei diversi paesi europei e in America Latina
--------	--	-----------------	---	---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

13

SECS-P/01 -	Economia politica SECS-P/01 I	Zamparini Luca	Professore Associato di Economia Politica. Settore scientifico-disciplinare: SECS- P/01	<p>da ottobre 2005 Membro del collegio docenti e tutor per il dottorato di ricerca in - Law & Economics dell'Università degli Studi di Bologna</p> <p>da settembre 2002 Lecturer per il Master in Development, Innovation and Change (MiDIC) Università di Bologna, (http://www.dse.unibo.it/midic) Coordinatore del corso: Development and Transport Infrastructures 2005 - 2007 Membro del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) su "Frammentazione e sviluppo locale: modelli interpretative e scenari di policy" (Coordinatore Nazionale: Professor Riccardo Leoncini) per l'unità locale di ricerca di Lecce (Coordinatore locale: Professor Nicola De Liso) 2003 - 2005 Membro del Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) su "Capabilities dinamiche: organizzazione d'impresa e sistemi locali di produzione" (Coordinatore Nazionale: Riccardo Leoncini) per l'unità locale di ricerca di Lecce (Coordinatore locale: Nicola De Liso) 2001 - 2004 Membro del gruppo di ricerca europeo STELLA (Sustainable Transport in Europe and Links and Liaisons with America) finanziato dall'Unione Europea</p>
-------------	-------------------------------------	----------------	--	---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

IUS/08	Organizzazione costituzionale IUS/08 I	Enrico Cuccodoro	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	L'itinerario di ricerca seguito interessa prevalentemente l'organizzazione dei poteri pubblici, la cittadinanza e il funzionamento dello Stato, anche favorendo i profili di struttura, funzioni e organizzazione dell'assetto costituzionale.
M-GGR/02	Geografia economica M-GGR/02 I	Stefano De Rubertis	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	L'itinerario di ricerca seguito interessa prevalentemente le dinamiche dei sistemi produttivi con lavori dedicati alle politiche e agli strumenti impiegati in differenti realtà territoriali. Attualmente, l'attenzione è concentrata sulle politiche di sviluppo territoriale e sulle esperienze di pianificazione strategica.
Informatica	Idoneità Informatica I	Supplenza/contratto	Afferente al SSD	esperienze di ricerca nel settore
L-LIN/12	Lingua inglese L-LIN/12 II	Supplenza/contratto	Afferente al SSD	esperienze di ricerca nel settore

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/07	Economia aziendale SECS-P/07 II anno	Alberto Dell'Atti	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	<p>L'attività scientifica e di ricerca è rivolta allo studio delle diverse tipologie di aziende, sia pubbliche che private, attraverso l'approfondimento dei diversi aspetti gestionali e contabili. Particolare attenzione è rivolta alla gestione delle imprese societarie ed ai conseguenti riflessi di natura economica e contabile di specifiche operazioni aziendali.</p> <p>Nell'ambito delle aziende pubbliche, l'interesse è stato rivolto all'esame delle implicazioni di natura economico-contabile derivanti dall'introduzione della contabilità economica negli enti locali (D. Lgs. 77/95), ed anche al tema del controllo di gestione nelle aziende sanitarie, con particolare riferimento al meccanismo dei DRGs.</p> <p>In merito ai rapporti tra imprese private e aziende pubbliche, l'attività di ricerca è indirizzata alle imprese operanti in regime di concessione amministrativa, con particolare attenzione alle imprese di gestione aeroportuale.</p> <p>Negli ultimi anni l'attenzione scientifica è stata rivolta, inoltre, allo studio delle imprese familiari ed, in particolare, al delicato e complesso problema del passaggio generazionale e degli strumenti all'uopo utilizzati.</p>
-----------	--	-------------------	---	--

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

SPS/03	Storia delle istituzioni politiche SPS/03 III anno	Federico Lucarini	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	<p>L'attività di ricerca svolta si concentra su due aspetti della storia italiana ed europea degli ultimi due secoli. Il primo concerne lo studio delle 'scienze comunali' considerate alla base di quella "cultura dei comuni" e degli enti locali destinata a incidere non poco nella vita concreta delle istituzioni periferiche. Il prodotto di questo studio è rappresentato dalla monografia Scienze comunali e pratiche di governo in Italia 1890-1915 (Milano, Giuffrè, 2003, pp. 468). Il secondo aspetto riguarda invece lo studio dell'esperienza storica delle autonomie comunali tra Otto e Novecento osservata sia negli aspetti teorici sia in quelli fattuali. Da questo filone di studio è scaturito il volume Governare il Municipio. Poteri locali e dinamiche istituzionali a Prato da Depretis a Giolitti 1880-1901 (Macerata, Quodlibet, 2004, pp. 330). Attualmente l'attenzione è concentrata su una comparazione all'interno dei diversi paesi europei dei rapporti tra il centro e le periferie dello Stato. Il Dott. Antonio Chiavistelli che integra il corso si è concentrato sullo studio del costituzionalismo ottocentesco negli Stati italiani prima dell'Unità con particolare attenzione all'emersione di un nuovo spirito di appartenenza all'interno della penisola. Su questo tema ha prodotto la monografia Dallo Stato alla nazione. Costituzione e sfera pubblica in Toscana dal 1814 al 1849 (Roma, Carocci, 2006, pp. 368). Attualmente l'attenzione è dedicata ad una comparazione della cultura</p>
--------	--	-------------------	---	--

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

17

SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese SECS-P/08 II anno	Monica Fait	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	Il tema centrale dell'attività di ricerca è il ruolo del capitale sociale di un territorio per lo sviluppo della competitività delle imprese. Detto capitale, inteso come un patrimonio diffuso di una realtà territoriale in cui sono presenti competenze, infrastrutture e feconde relazioni tra i diversi attori esso, se opportunamente rigenerato, può generare sviluppo e competitività per le imprese su di esso operanti. Tali temi sono stati approfonditi con relazioni a convegni e pubblicazioni.
-----------	--	-------------	---	---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/08	Marketing territoriale SECS-P/08 II anno	Oronzo Trio	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	<p>I temi principali delle attività di ricerca hanno riguardato la gestione ed il marketing delle imprese della filiera edile delle quali ha indagato gli attori operanti ai vari livelli, dal comparto estrattivo al settore del cemento e del calcestruzzo sino a ricomprendere l'industria dei laterizi e quella delle costruzioni in senso stretto.</p> <p>Un ambito particolarmente significativo ha riguardato il risparmio energetico e le sue implicazioni per il settore delle costruzioni: i lavori svolti con riferimento a tale tematica si sono tradotti in numerose pubblicazioni e nella organizzazioni di due convegni che hanno interessato gli operatori e le imprese attive nel settore.</p> <p>Ha inoltre studiato l'impatto della cortesia sulla <i>customer satisfaction</i>, il ruolo del prezzo nelle politiche di marketing e le strategie di internazionalizzazione delle piccole imprese.</p>
-----------	--	-------------	---	--

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

19

SPS/07	Sociologia e ricerca sociale SPS/07 I anno 12 CFU	Bevilacqua Emiliano	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	Emiliano Bevilacqua ha svolto attività di ricerca teoria ed empirica sul rapporto tra politica sociale e disuguaglianze in prospettiva comparata. Ricordiamo la partecipazione al programma di ricerca della Fondazione CESPE sulle politiche socioassistenziali in Europa e il volume Disuguaglianze e teoria sociale (2009)
--------	---	---------------------	--	--

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

SECS-P/04	Storia del pensiero economico SECS-P/04 II anno	Vitantonio Gioia	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	<p>Conduce da anni ricerche sulla storia del pensiero economico di Germania, Italia, Francia e Spagna e sui meccanismi di recezione e di confronto che tali paesi hanno avviato nei confronti di sistemi scientifici come l'economia classica e neoclassica. Alcuni lavori pubblicati: 1997, <i>Die Stufenlehre aus heutiger Sicht. Einige Bemerkungen zu Hildebrands Stufentheorie</i>, in Schefold, Eisermann, Gioia, Rothschild, Pierenkemper, <i>Bruno Hildebrands "Die Nationaloekonomie der Gegenwart und Zukunft"</i>, Verlag Wirtschaft und Finanzen, 2000 <i>German and Italian Economists between 1861 and 1930: some points to consider</i>, in Gioia & Kurz : Science, Institutions and Economic Development. The Contribution of 'German' Economists and the Reception In Italy (1860 - 1930), Giuffr� Editore, Milano 2000: <i>L'�cole historique allemande d'�conomie</i> in A. Beraud e G. Faccarello, <i>Nouvelle Histoire de la Pens�e Economique</i>, Paris 2000 Le ricerche avviate vertono sulla circolazione delle teorie scientifiche nella cultura economica europea. dell'epistemologia di Proudhon"</p>
-----------	---	------------------	---	---

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

M-GGR/02	Geografia dello sviluppo M-GGR/02 II anno	Stefano De Rubertis	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	L'impegno di ricerca è testimoniato da pubblicazioni nelle quali è approfondito il rapporto tra tipologie turistiche emergenti e crescita economica. Le questioni relative allo sviluppo regionale e alle connesse dinamiche dei sistemi produttivi rappresentano uno dei fili conduttori di tutta l'attività di ricerca, ma assumono particolare centralità in alcuni lavori dedicati alle politiche e agli strumenti impiegati in differenti realtà territoriali. Attualmente, l'attenzione è concentrata sulle politiche di sviluppo territoriale e sulle esperienze di pianificazione strategica.
IUS/13	Diritto internazionale IUS/13 III anno	Domenico Damascelli	Afferente al SSD	esperienze di ricerca nel settore
IUS/10	Diritto amministrativo IUS/10 III anno	Enrico Mauro	Afferente al SSD	esperienze di ricerca nel settore

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

IUS/21	Comparazione Costituzionale IUS/21 I anno	Michele Carducci	Afferente al SSD, esperienze di ricerca nel settore	Presidente della Sezione Italiana dell'Istituto Iberoamericano de Derecho Constitucional; componente del Direttivo dell'Associazione di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo. Copromotore della ricerca sull'attuazione del Federalismo fiscale in Italia, finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia; Autore di alcuni temi per il 'Trattato di Diritto Pubblico Comparato', coordinato dall'Associazione di Diritto Pubblico Comparato ed Europeo - Autore di una Monografia per la Collana di Diritto Pubblico Comparato della Casa Editrice Carocci di Roma, su 'La revisione costituzionale nel diritto comparato'.
SECS-P/10	Organizzazione aziendale SECS-P/10 II anno	Palmi Pamela	Afferente al SSD	esperienze di ricerca nel settore
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali SPS/06 III anno	Bucarelli Mssimo	Afferente al SSD	esperienze di ricerca nel settore

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

Docenti di riferimento

*Vitantonio Gioia,
Michele Carducci
Bucarelli Massimo
Stefano De Rubertis
Enrico Cuccodoro
Domenico Damascelli
Alberto Dell'Atti
Igor Pellicciari,
Emiliano Bevilacqua,
Monica Fait,
Enrico Mauro,
Palmi Pamela*

Tutor

Docenti	Vitantonio Gioia, Michele Carducci, Stefano De Rubertis, Monica Fait, Enrico Mauro, Emiliano Bevilacqua
Soggetti previsti dall'art. 1, comma 1, lett. b, del DL n. 105 del 9 maggio 2003	-
Soggetti previsti nei Regolamenti di Ateneo	-

STUDENTI

**REGOLAMENTO DIDATTICO DI CORSO DI STUDIO IN
SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE E POLITICHE DEL TERRITORIO
CLASSE L-16
AI SENSI DEL D.M.270**

Disposizioni su eventuali obblighi (frequenza, ecc.)

Gli Studenti frequentanti devono ripartire il carico didattico tra primo e secondo semestre, nel rispetto di eventuali propedeuticità e in modo da consentire la sostenibilità puntuale di esami e verifiche finali.

Le attività didattiche di insegnamento si concentrano in massimo quattro giorni della settimana, per consentire il completamento dello studio individuale e favorire le attività a scelta dello Studente.

Non sono ammesse sovrapposizioni tra attività di insegnamento e attività di esame o verifica, se non nei soli casi previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.

Studenti lavoratori o non frequentanti possono concordare con i Docenti percorsi specifici di studio e di valutazione, in conformità con gli indirizzi del Consiglio di corso di laurea.

Propedeuticità

- Organizzazione Costituzionale è propedeutico a Comparazione Costituzionale, Diritto Amministrativo, Diritto Internazionale